

3

Dionisio Alicarnasseo lasciò scritto, Romolo avere ordinato, che le arti vili, e sordide da' servi, e da' forestieri esercitate fossero; ma che la militare, e le rusticane faccende dagli uomini liberi, e da' cittadini solamente si praticassero: perciocchè con saviezza grande egli considerava, che la militar disciplina l' orgoglio, e la potenza de' vicini Popoli frenare, ed abbattere potea, e la pace, e la quiete custodire, e mantenere; e che l' Agricoltura poi, oltre al tenere occupate le genti, il che molto per lo ben pubblico conferisce, ella è la forgente, che le cose necessarie per l' umano vivere somministra, e dispensa: ond' è, che negli aiuti, e negli effetti di essa una gran parte della mondana felicità consistere chiaramente si conosce. M. Catone, il quale fu eloquentissimo Oratore, valorosissimo Generale d' eserciti, e prudentissimo Senatore, sul cominciamento del suo Libro *De Re Rustica*, ampiamente gli Agricoltori lodando, dice; che i Romani quando un uomo da bene di lodare intendevano, il titolo gli davano di buon Agricoltore; ed asserisce ancora, che da' coltivatori del terreno uomini fortissimi, e soldati coraggiosissimi si formano, e si producono. E veramente quanti dall' aratro, e dal campo, grondanti sudore, e polverosi, furono chiamati a prendere le insegne Consolari (1), e la reggenza, e il comando degli eserciti? Non fu forse dal suo potere fatto venire Curio Dentato, acciocchè alle Romane soldatesche comandasse? Il quale, dopo che vinto ebbe, e d' Italia cacciato il Re Pirro, e dopo che fu veduto con sua eterna gloria ben tre volte trionfare, con animo di moderazione ripieno, a lavorare, come prima facea, il suo potere tornossene. Quinzio Cincinnato dalla campagna sollevato fu alla Dittatura Romana, cioè ad un posto di sovrana autorità; e quando egli ricolmo di merito ebbe liberato dalle forze degli Equi il Consolo Minuzio col suo esercito, la Dittatura lietamente depose, e ad arare di nuovo la piccola sua possessione si diede. Atrillio Calatino, Fabbrizio, Serrano, ed altri ancora da' lavori della campagna ai governi della Romana Repubblica si videro ascendere (2);

A 2

ed in-

(1) *Ab aratro arcessabantur Consules.* Cic. pro Rosc. c. 18. M.

(2) *Jura dabat populus, posito modo Consul aratro.* Ovid. Fast. lib. 2. M.